



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO(<i>IdSua:1529045</i>)
Nome del corso in inglese	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1617
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	URBINATI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante
2.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
3.	GARBARINO	Matteo	AGR/05	RD	1	Caratterizzante
4.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante
5.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine
6.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

BUSCARINI Serena serenabuscarini@hotmail.it
CAMPONI Lorenzo lorenzo.camponi@outlook.it

CARLA BAMBOZZI

Gruppo di gestione AQ

LORENZO CAMPONI
GIUSEPPE CORTI
ROLANDO FALCETELLI
CARLO URBINATI

Tutor

Maria Federica TROMBETTA
Matteo GARBARINO

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) forma laureati del settore agro-forestale capaci di analizzare, progettare, gestire, monitorare e valorizzare il territorio rurale e montano e le sue risorse. Nel corso dei due anni gli studenti acquisiranno competenze interdisciplinari, poi utilizzabili professionalmente sul territorio a diversi livelli di scala, su aspetti quali: la gestione sostenibile di foreste, pascoli e formazioni vegetali diffuse sul territorio, la valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili, la pianificazione e la tutela del paesaggio rurale e delle risorse forestali e pastorali, la valorizzazione delle produzioni tipiche (vegetali e animali) in aree montane, la progettazione e la gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità, la protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento dei suoli, nonché il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.

06/12/2015



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio ed in particolare le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità.

Si evidenzia che il corso di studio si colloca a livello nazionale, nel centro Italia, tra le offerte delle regioni del Molise e del Veneto, non essendo tale corso presente in altre Regioni e viene attivato sulla spinta di un costituendo gruppo di studenti che a livello nazionale manifestano interesse a questa formazione.

Peraltro, la nuova laurea magistrale intende completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, attualmente limitata al primo livello -laurea triennale in Scienze Forestali ed ambientali, classe L-25.

Il corso di studio in esame si propone di formare tecnici e professionisti in grado di affrontare in modo sinergico le sfide su: gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, difesa del suolo, tutela del paesaggio e della biodiversità vegetale e animale. I sistemi forestali e agro-pastorali, che oggi rappresentano il 40%, 50% dell'intero sistema sono caratterizzati da una riduzione della naturalità e sono sottoposti sia agli effetti dei cambiamenti globali (climatici e socio-economici) sia alla crescente richiesta, da parte della società, di prodotti e servizi di qualità in quantità e con modalità sostenibili.

Questo corso di laurea si propone di formare laureati capaci di inserirsi nel sistema gestionale- produttivo con modalità innovative, multifunzionali ed a basso impatto ambientale.

Vengono elencati i settori scientifico disciplinari individuati negli ambiti delle attività caratterizzanti e delle attività affini e illustrati i risultati di apprendimento attesi.

Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali fornisce l'indicazione che il corso è stato progettato anche a seguito degli esiti dei Focus Group organizzati presso la Regione Marche.

Interventi:

FEDERFORESTE MARCHE

Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, suggerisce di tenere adeguatamente conto nella formazione dell'aspetto della valorizzazione del turismo su queste aree montane. Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, replicando, si impegna a tener presente tale suggerimento in fase di definizione delle attività integrative o ancor meglio nell'attivazione di master o corsi di perfezionamento.

CISL MARCHE

Vede con favore questa iniziativa perché diretta a superare la monosettorialità a vantaggio di una diversificazione dei settori produttivi di cui si avverte una forte necessità, in questo particolare momento di crisi economica. Il Rettore risponde affermando che l'attenzione di questa Università è sempre puntata sulla maggiore occupabilità dei laureati.

COLDIRETTI MARCHE

Esprime un giudizio positivo sul corso, la cui attivazione giunge proprio nel momento in cui è prossima l'approvazione di una programmazione sullo sviluppo rurale.

FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI

Ritiene la proposta più che valida.

Il Rettore, da ultimo, riafferma la strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Con la maggior parte delle rappresentanze sociali (imprese, sindacati dei lavoratori, ordini professionali) esistono sistematici rapporti spesso governati da convenzioni quadro con lo scopo di rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

In assenza di espressioni contrarie, il parere degli intervenuti è da considerarsi positivo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/12/2015

Il giorno 24 settembre 2015, presso i locali del Dip.to di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A), ha avuto luogo la pubblica consultazione tra i rappresentanti dei CdS attivi presso il D3A ed i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Alla consultazione, convocata dal Direttore del D3A, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Tecnologi Alimentari e i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: CCIAA Ancona, Soc. Coop. H.O.R.T (Horticulture Oriented to Recreation and Technique), SIDA Group, CIA Marche, Coldiretti Marche, Fondazione Medit Silva, Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico - AIOMA, Associazione Italiana Frantoiani Oleari - AIFO, ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Corpo Forestale dello Stato.

Il Direttore del D3A e i Presidenti dei CdS hanno presentato l'offerta e gli obiettivi formativi dei diversi percorsi accademici offerti nell'area di Agraria. Le denominazioni dei CdS e gli obiettivi formativi sono risultati graditi ai presenti ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro così come le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste. I risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative sono risultati congrui con le esigenze del mercato del lavoro.

Sono state inoltre evidenziate: l'importanza di incontri periodici fra il mondo accademico e le parti sociali, l'esigenza di rapporti continui con aziende e associazioni di categorie per instaurare collaborazioni e per aderire a bandi nell'ambito della progettazione nazionale e europea, l'importanza di aumentare i momenti di incontro fra impresa, liberi professionisti e D3A, l'opportunità di aumentare, durante lo svolgimento dei Corsi di Laurea, il numero dei seminari tenuti da esperti e/o liberi professionisti esterni, soprattutto con particolare riferimento a quelli che affrontano casi concreti con target applicativo; l'esigenza di calibrare nell'ambito dell'esame di abilitazione alla libera professione la diversificazione della formazione accademica con l'unicità del ruolo del Dottore Agronomo-Dottore Forestale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione Parti Sociali - D3A

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sono preparati alle seguenti funzioni di settore:

- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse forestali, pastorali e montane;
- gestione del territorio a fini faunistici venatori;
- pianificazione paesaggistica ed ecologica territoriale (aree protette, alto valore naturalistico);
- progettazione, direzione e collaudo di interventi selvicolturali, di arboricoltura da legno, del verde urbano e peri-urbano;
- progettazione, direzione e collaudo di lavori di protezione e manutenzione del suolo;
- progettazione e gestione di lavori di ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati;
- progettazione e gestione di siti per lo smaltimento dei rifiuti e la coltivazione di cave;

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio hanno le seguenti competenze relative alle problematiche territoriali ed ambientali:

esperti nell'analisi e nel monitoraggio di foreste, pascoli e del paesaggio rurale in generale;

esperti nella pianificazione, gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali e pastorali;

esperti nella conservazione della biodiversità, e nel ripristino di componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi terrestri;

esperti nella progettazione e gestione di filiere di trasformazione energetica e industriale delle biomasse legnose

esperti nella progettazione e realizzazione di interventi per la difesa e conservazione del suolo e delle risorse idriche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio potranno trovare opportunità occupazionali presso:

Enti e servizi nazionali e regionali per la difesa e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (Servizi Tecnici dello Stato, Corpo Forestale dello Stato, Parchi e Riserve nazionali e regionali, Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Unione di Comuni montani, Consorzi forestali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano);

Organismi nazionali e internazionali governativi e non governativi che operano nel settore forestale e ambientale (FAO; WORLD BANK, Unione Europea, ecc.)

Organismi nazionali e internazionali per il controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali (FSC, PEFC, ecc.);

Centri di ricerca nel settore forestale-ambientale presso Enti pubblici (Università, CRA, CNR, ENEA etc.) e privati;

Imprese operanti nel settore della produzione e trasformazione del legno e dei derivati dalla gestione forestale, della valorizzazione energetica delle biomasse ligno-cellulosiche e della green e blue economy;

Imprese operanti nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi e di opere ed interventi di difesa del suolo e delle risorse idriche;

Aziende agro-silvo-pastorali, vivaistiche e agro-energetiche;

Laboratori, studi professionali e società di servizi operanti sia nei campi della pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali, sia del monitoraggio e del recupero ambientale;

Associazioni di produttori e proprietari forestali (Federforeste);

Attività di libera professione.

Insegnamento nella scuola secondaria, previa specifica abilitazione e superamento dei concorsi previsti dalla normativa vigente.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
2. Botanici - (2.3.1.1.5)
3. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

01/02/2016

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

I criteri di accesso prevedono il possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, le cui modalità sono definite nel regolamento didattico del corso.

Requisito di accesso per la laurea magistrale è la conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici a questa classe di laurea

25/02/2016

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali , dei Suoli e del Paesaggio richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi:

DM 509/99

Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari)

Classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali)

DM 270/04

Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali)

Classe L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari)

Classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

I dettagli sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del CdS.

Descrizione link: Regolamento Didattico FORESPA

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/298>

La vita sulla terra dipende prevalentemente dalle buone condizioni dello strato superficiale della crosta terrestre. I sistemi agrari, forestali e pastorali che ne sono l'espressione più diffusa sono oggi caratterizzati da una riduzione della naturalità e sottoposti agli effetti dei cambiamenti climatici e dei dinamismi demografici e socio-economici globali. La società oggi richiede a questi sistemi la fornitura di prodotti e servizi di qualità, in quantità e con modalità sostenibili. L'Università quindi è chiamata a formare laureati soprattutto capaci di proporsi nel sistema produttivo-gestionale con modalità innovative.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio prepara laureati capaci di analizzare, progettare, gestire, valorizzare e monitorare il territorio rurale e montano e le sue risorse. I laureati acquisiscono specifiche competenze nei seguenti ambiti:

Analisi e valutazione

del paesaggio rurale, dei sistemi forestali e pastorali, degli agroecosistemi e della loro multifunzionalità (servizi ecosistemici); dell'impatto ambientale e dell'incidenza dei disturbi naturali e indotti.

Pianificazione e progettazione

di interventi, a diversi livelli di scala, sulle risorse forestali e pastorali e sul paesaggio;

di interventi di difesa del suolo nelle aree collinari e montane per il miglioramento dell'assetto idro-geologico e sulle problematiche di inquinamento;

di interventi di conservazione in aree ad alto valore naturale e della Rete Natura 2000;

Gestione e valorizzazione

Conservazione e valorizzazione multifunzionale del paesaggio

conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale ed animale nelle aree protette e con elevato valore naturalistico (es. Rete Natura 2000 e Aree agricole ad alto valore naturale);

ripristino e recupero funzionale di aree dismesse o degradate (discariche, cave, scarpate stradali, pascoli abbandonati, boschi post-incendio, ecc.), restauro e ricostruzione degli habitat e delle reti ecologiche con criteri naturalistici in aree ad alto valore ambientale.

Gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali (anche faunistiche);

Valorizzazione dei prodotti delle filiere forestali, pastorali e di agricoltura di montagna;

Valorizzazione delle biomasse ligno-cellulosiche a scopo energetico e industriale.

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio acquisiscono: a) le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (cartografia, telerilevamento, Sistemi Informativi Geografici) a diversi livelli di scala; b) gli strumenti scientifici e tecnici per integrare in modo sostenibile le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali, semi-naturali e socio-culturali (es. filiere foresta-legno-energia, tutela dell'assetto idro-geologico, produzione di servizi ecosistemici, produzioni zootecniche di montagna, gestione faunistico-venatoria, tutela e valorizzazione del paesaggio); c) la capacità di applicare le loro conoscenze a diversi livelli di scala (territoriale, comprensoriale e aziendale).

Il percorso formativo prevede:

una forte integrazione tra gli insegnamenti impartiti per favorire lo sviluppo di una chiara visione multidisciplinare e integrata delle problematiche secondo l'approccio sistemico;

l'utilizzo di forme e materiali didattici diversificati che, oltre alle lezioni frontali e ai più aggiornati testi di riferimento per le diverse discipline, comprendono: la lettura critica e la discussione di articoli scientifici, lo svolgimento di esercitazioni in laboratorio e attività di pieno campo, con l'utilizzo di avanzati strumenti di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati;

La partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche con la collaborazione di enti e strutture specializzate di settore, soprattutto nel secondo anno di corso.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene, con prove scritte ed orali, compresa la discussione di elaborati e di progetti, svolti sia individualmente che in gruppi ristretti di studenti.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e

Al termine del percorso di studio i laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avranno acquisito:
consolidate conoscenze nei settori disciplinari caratterizzanti la loro attività;
adeguate conoscenze per l'utilizzo avanzato e l'aggiornamento di supporti tecnici e scientifici (specifiche strumentazione di laboratorio, letteratura tecnica e scientifica, software applicativi generali e di settore ed altri supporti informatici) nel settore della pianificazione, gestione e monitoraggio del territorio rurale e forestale e del paesaggio.
capacità di pianificare e organizzare in modo autonomo il proprio lavoro tecnico o di ricerca.
In particolare i laureati dovranno dimostrare conoscenze specifiche su:

capacità di comprensione	<p>le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (tecniche avanzate di cartografia, telerilevamento e Sistemi Informativi Geografici); gli strumenti fondamentali di analisi statistica dei dati finalizzata al monitoraggio delle risorse naturali ed alla sperimentazione in campo ambientale; la pianificazione e la gestione delle foreste, delle praterie e dei pascoli, la gestione delle aree protette e ad elevato valore naturalistico, la conservazione della biodiversità; la protezione idraulica del territorio e la funzionalità dei suoli; la valutazione delle diverse situazioni e l'approccio integrato delle nuove problematiche connesse alla gestione multifunzionale ed alla valorizzazione delle risorse forestali, pastorali e paesaggistiche</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>La verifica delle conoscenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà monitorata con il superamento degli esami di profitto e con la conduzione e superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sapranno applicare con professionalità ed in modo interdisciplinare le conoscenze acquisite, operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento nei seguenti settori: gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta); valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico; utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi; pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni con particolare riferimento alle tipicità territoriali in aree montane; svolgimento di attività di coordinamento e di indirizzo riferibili alla eco-certificazione dei prodotti e dei processi; progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità, la protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento dei suoli; miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati.</p>

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
----------------------	--

Aree delle discipline dell'analisi e della pianificazione ambientale

Conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio devono dimostrare di aver acquisito conoscenze nei seguenti ambiti:
le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (tecniche avanzate di cartografia, telerilevamento e Sistemi Informativi Geografici);
gli strumenti fondamentali di analisi statistica dei dati finalizzata al monitoraggio delle risorse naturali ed alla sperimentazione in campo ambientale;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

metodi e tecniche di pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI [url](#)

POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE [url](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE [url](#)

ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ [url](#)

MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI [url](#)

PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE [url](#)

Area delle discipline di gestione, monitoraggio e conservazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio devono dimostrare di aver acquisito conoscenze nei seguenti ambiti:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio),
- progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità,
- protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento, il loro recupero di funzionalità.
- gestione degli allevamenti zootecnici e della fauna selvatica,
- produzione sostenibile e trasformazione delle biomasse legnose,
- restauro di ecosistemi e paesaggi degradati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio dovranno dimostrare di avere acquisiti le seguenti capacità applicative:

- la capacità di integrare l'approccio analitico per la gestione sostenibile ed la valorizzazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche,
- la capacità di valorizzare la multifunzionalità e la sostenibilità delle produzioni ottenibili e degli interventi attuabili sul territorio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO [url](#)

GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI [url](#)

TRASFORMAZIONI DEL LEGNO [url](#)

VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI [url](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

BIOMASSE ENERGETICHE [url](#)

GESTIONE DELLA FAUNA [url](#)

GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO [url](#)

SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento	
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avrà sviluppato autonomia di giudizio per la valutazione e l'interpretazione dei dati tecnici e sperimentali, per la valutazione economica degli interventi tecnici e dei procedimenti scientifici sviluppati e per la valutazione scientifica dell'impatto sull'ambiente eventualmente esercitato dalle soluzioni adottate e dall'uso di strumenti tecnici. Tale capacità sarà sviluppata progressivamente privilegiando il più possibile nello svolgimento delle attività curriculari la strategia problem-solving. Il laureato avrà inoltre sviluppato la capacità di esprimere chiaramente giudizi autonomi in fase di valutazione ed analisi di dati sperimentali ed osservativi, nel loro utilizzo per l'individuazione di soluzioni tecniche a problemi progettuali complessi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese. Tale abilità verrà esercitata incoraggiando la partecipazione delle studente a seminari e convegni tenuti da specialisti del settore; inoltre nell'ambito di alcuni corsi verrà dato spazio ad attività di approfondimento individuale su specifici temi che troveranno conclusione in comunicazioni e discussioni di gruppo organizzate con l'ausilio di strumenti di comunicazione tradizionali o informatici. L'abilità acquisita troverà un momento di verifica importante nella fase di stesura, illustrazione e discussione del lavoro di tesi.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale ed intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica, con un alto grado di autonomia. Le capacità acquisite saranno adeguate per la prosecuzione degli studi e l'approfondimento di attività di ricerca e sperimentazione, mediante selezione d'accesso a corsi di Dottorato in Italia e all'estero, e per lo sviluppo e il completamento delle conoscenze in settori specifici mediante frequentazione di Master universitari.</p>	

QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale	
-------------	------------------------------------	--

08/12/2015

La laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un'attività sperimentale mono o multidisciplinare, a carattere originale, svolta presso un laboratorio di ricerca del Dipartimento o di altre strutture tecnico-scientifiche pubbliche o private, nazionali o internazionali con le quali siano state stipulate apposite convenzioni. Nel lavoro di tesi, il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, che sia garante della scientificità del metodo seguito e della correttezza dell'interpretazione proposta. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.

20/05/2016

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea sono descritte in dettaglio nel Regolamento del CdS.

Descrizione link: Regolamento didattico del corso di studio

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1128410010400/>



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

24/02/2014

L'accertamento dei risultati di apprendimento avviene mediante prove di verifica scritte ed orali, attività progettuali di gruppo, stesura e presentazione della tesi.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1617/calendario%20didattico%202016-17.pdf

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1617/calendario%20didattico%202016-17.pdf

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1617/calendario%20didattico%202016-17.pdf

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/13	Anno di corso 1	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CASUCCI CRISTIANO CV	PA	6	54	
2.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA link	TAZIOLI ALBERTO CV	RU	6	54	
3.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO link	MALINVERNI EVA SAVINA CV	PA	6	54	
4.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI link	D'OTTAVIO PARIDE CV	RU	6	54	
5.	BIO/02	Anno di corso 1	MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI link	TAFFETANI FABIO CV	PO	6	54	
6.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE link	FINCO ADELE CV	PO	6	54	
7.	AGR/09	Anno di corso 1	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO link	TOSCANO GIUSEPPE CV	PA	6	54	
8.	AGR/14	Anno di corso 1	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CORTI GIUSEPPE CV	PA	6	54	
9.	AGR/05	Anno di corso 2	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE link			9	81	
10.	AGR/07	Anno di corso 2	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ link			6	54	
11.	AGR/09	Anno di corso 2	BIOMASSE ENERGETICHE link			6	54	

12.	AGR/18	Anno di corso 2	GESTIONE DELLA FAUNA (<i>modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA</i>) link	3	27
13.	AGR/10	Anno di corso 2	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO link	6	54
14.	AGR/16	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI link	6	54
15.	AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE link	6	54
16.	AGR/18	Anno di corso 2	SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (<i>modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA</i>) link	6	54

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/index.php>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Per laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti verranno organizzati colloqui con tutor per la valutazione di eventuali carenze formative ed individuare percorsi per la soluzione delle problematiche

12/05/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Informazioni disponibili al link indicato.

05/03/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il regolamento didattico non prevede attività di tirocinio all'interno dei 2 anni di corso. Sono previste attività di formazione mediante azioni di mobilità internazionale nell'ambito Campus World.

12/05/2014

È inoltre previsto la possibilità di svolgere periodi di formazione ed orientamento per laureandi nell'ambito del progetto innovativo Grow on Loccioni (<http://people.loccioni.com/2013/12/grow-on-loccioni-2014-al-via-la-iii-edizione/>). Gli studenti iscritti al secondo anno della LM possono presentare domanda all'azienda Loccioni ed un'apposita commissione selezionerà i candidati mediante colloquio e valutazione CV.

È possibile per i laureati svolgere periodi di tirocini post laurea presso aziende private o enti pubblici previa convenzione specifica. Il Consiglio di Dipartimento individua un tutore accademico.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece

essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line (ad es., http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_didattica/Erasmus.pdf). Il Dipartimento invita docenti stranieri per presentare l'offerta formativa presso la sede universitaria di origine (ad es., <http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/SeminarioSchipper.pdf>). Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali). Vengono organizzate visite di studio dedicate a gruppi di studenti incoming dalle sedi universitarie con cui il D3A intrattiene rapporti bilaterali (http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_dipartimento/StudyVisit.pdf).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con n. 15 aziende ed enti nell'ambito alimentare, agrario e forestale/ambientale dei seguenti Paesi: Cuba, Finlandia, Francia, Grecia, Madagascar, Marocco, Spagna, Svezia, Togo

(<http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Tirocinio/ESTERO.xls>)

- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio) con n. 46 sedi universitarie dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Spagna, Turchia (http://univpm.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi_studenti.aspx)

- nell'ambito del Programma Erasmus Placement sono disponibili n. 4 soggetti/enti ospitanti in Belgio, Finlandia e Spagna (<http://univpm.placement.llpmanager.it/>)

- nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero), il D3A conta su n. 10 soggetti ospitanti in Belgio, Germania, Kenia, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna

(<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/324910013400/M/253410013478/T/Campusworld-Pagina-principale>)

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti 12/05/2014
Sono inoltre previste attività integrative con altre associazioni quali CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo del Lavoro, ect.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti 12/05/2014
Sono inoltre previste attività integrative

(LINK)

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

QUADRO B6

Opinioni studenti

Per l'a.a. 2014-2015 sono disponibili le valutazioni degli studenti frequentanti relative al solo primo anno di corso. I risultati sono più che soddisfacenti con la totalità degli insegnamenti caratterizzati da valutazioni positive che raggiungono la media del 84% (valore minimo raggiunto 65%). 29/09/2016

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Laurea di nuova attivazione (2014-2015): dati non ancora disponibili.

14/09/2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati disponibili evidenziano un leggero calo di iscrizioni (16%) nel secondo anno di vita della magistrale. E' opportuno rilevare che poichè la quasi totalità degli studenti della LM proviene dalla laurea triennale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) il numero degli immatricolati dipende fortemente da quello dei laureati SFA delle sessioni autunnale e invernale dell'anno e può quindi subire variazioni annuali. 29/09/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Laurea di nuova attivazione (2014-2015) dati non disponibili. I primi laureati della LM saranno sul mercato del lavoro a partire dal mese di Ottobre 2016. 29/09/2016

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dati non disponibili. Tirocinio attivato a partire da a.a.2016-17

14/09/2016



18/05/2016

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2016

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/05/2016

- Entro il mese di aprile 2016: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2016: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2016: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2016: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2016: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione della progettazione

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

05/03/2014

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

05/03/2014

Informazioni disponibili nel documento pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1617
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	URBINATI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI
2.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI
3.	GARBARINO	Matteo	AGR/05	RD	1	Caratterizzante	1. ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE
4.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante	1. TRASFORMAZIONI DEL LEGNO
5.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine	1. SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI
6.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BUSCARINI	Serena	serenabuscarini@hotmail.it	
CAMPONI	Lorenzo	lorenzo.camponi@outlook.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BAMBOZZI	CARLA
CAMPONI	LORENZO
CORTI	GIUSEPPE
FALCETELLI	ROLANDO
URBINATI	CARLO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
TROMBETTA	Maria Federica	
GARBARINO	Matteo	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - ANCONA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	60

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	AM03
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	31/01/2014

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il CRUM, nella seduta tenutasi il 31 gennaio 2014, si è espresso favorevolmente all'istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	011601214	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE	AGR/05	Docente di riferimento Matteo GARBARINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/05	81
2	2015	011601215	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	AGR/07	Roberto PAPA <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/07	54
3	2016	011602797	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO)	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/13	54
4	2016	011602799	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA	GEO/05	Alberto TAZIOLI <i>Ricercatore</i> Università Politecnica delle MARCHE	GEO/05	54
5	2016	011602800	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO	ICAR/06	Eva Savina MALINVERNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università Politecnica delle MARCHE	ICAR/06	54
6	2016	011602801	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI	AGR/02	Docente di riferimento Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore</i> Università Politecnica delle MARCHE	AGR/02	54
7	2015	011601216	GESTIONE DELLA FAUNA (modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA)	AGR/18	MARCO BONACOSCIA <i>Docente a contratto</i>		27

8	2015	011601218	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO	AGR/10	Andrea GALLI <i>Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/10	54
9	2015	011601219	MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	AGR/16	Docente non specificato		54
10	2016	011602802	MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI	BIO/02	Fabio TAFFETANI <i>Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/02	54
11	2015	011601220	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE	AGR/05	Docente di riferimento Carlo URBINATI <i>Prof. Ila fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/05	54
12	2016	011602803	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE	AGR/01	Adele FINCO <i>Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/01	54
13	2015	011601222	SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA)	AGR/18	Docente di riferimento Maria Federica TROMBETTA <i>Prof. Ila fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/18	54
14	2016	011602804	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO	AGR/09	Giuseppe TOSCANO <i>Prof. Ila fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/09	54
15	2016	011602805	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO)	AGR/14	Docente di riferimento Giuseppe CORTI <i>Prof. Ila fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	AGR/14	54

ore totali 810

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 9
	AGR/13 Chimica agraria <i>CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <i>ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE (2 anno) - 9 CFU</i>	27	27	21 - 39
	<i>PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE (2 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI (1 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	6 - 18
Discipline dell'industria del legno	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <i>GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria <i>TRASFORMAZIONI DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 18
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	GEO/05 Geologia applicata <i>GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	6 - 18
	AGR/14 Pedologia <i>VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			63	45 - 102

CFU CFU CFU

Attività affini	settore	Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	15	15	12 - 30 min 12
	<i>GESTIONE DELLA FAUNA (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/02 Botanica sistematica			
	<i>MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI (1 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			15	12 - 30
Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18	
Per la prova finale		21	18 - 27	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3	
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	0 - 9	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		42	33 - 63	
CFU totali per il conseguimento del titolo 120				
CFU totali inseriti		120 90 - 195		



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	9	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata	21	39	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6	18	-
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6	18	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia GEO/05 Geologia applicata	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti		45 - 102		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per

		min	max	l'ambito
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale BIO/02 - Botanica sistematica	12	30	12
Totale Attività Affini				12 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		18	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			33 - 63

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 195

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Trasformazione di un insegnamento integrato (AGR/09 Meccanica agraria da 12 CFU (6 + 6) in uno monodisciplinare. Il modulo disattivato viene proposto come insegnamento a libera scelta (6 CFU).

Attivazione del Tirocinio (6 CFU) analogamente agli altri percorsi magistrali del Dipartimento come richiesto anche dalle rappresentanze degli studenti della LM.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nella costruzione del percorso formativo del Corso di LM in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio è stato previsto l'inserimento di discipline di interesse specifico che fanno riferimento ai seguenti SSD:

- BIO/02 Botanica sistematica per potenziare le conoscenze floristiche e vegetazionali necessarie per l'analisi ed il monitoraggio della biodiversità vegetale nelle praterie, pascoli, foreste e agroecosistemi
- AGR/18 Nutrizione e Alimentazione Animale per approfondire le conoscenze relative alla gestione quanti-qualitativa delle risorse foraggere naturali e non in base ai fabbisogni degli animali di interesse zootecnico e selvatici presenti nell'ambiente agro-forestale.

Note relative alle attività caratterizzanti